

Revisionismi

E i pilastri
del marxismo
vacillarono

di Antonio Carloti

I moti studenteschi e operai degli anni Sessanta parevano aver affermato l'egemonia della cultura marxista in Italia. Ma si trattava di una impressione ingannevole, poiché presto cominciò il fenomeno che dà il titolo alla raccolta di saggi *La crisi del soggetto* (Carocci, pp. 461, € 44), a cura di Giuseppe Vacca, nata da una collaborazione tra la Fondazione Istituto Gramsci e la Normale di Pisa. La crisi investì i fattori (i «soggetti» appunto) su cui la visione marxista classica contava di più. Persero vigore lo Stato nazionale, la forma partito, il movimento operaio. Una trasformazione profonda della politica, dei costumi e dei consumi di cui gli autori dei diversi contributi danno conto. Allora si parlò di «riflusso», oggi si usa il termine «rivoluzione passiva». Di certo un'intera tradizione filosofica mostrò una gran difficoltà a tenere il passo con i tempi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

